

Centro merci, le ragioni della nostra astensione

Ora è ufficiale: il Centro Mercati di Lugo non sarà più un centro merci, ma una zona destinata anche ad attività produttive "con prevalenza di assemblaggio rispetto alla trasformazione". Tale è infatti il contenuto di una variante integrativa alla convenzione fra Comune e Società Centro Mercati Intermodale Spa approvata in Consiglio Comunale nello scorso mese di Giugno, con l'astensione del Gruppo Rinnoviamo Lugo - Forza Italia.

Già nel mese di ottobre del 1995 venne presentata in Consiglio una bozza di delibera relativa all'aumento di capitale della Società Centro Mercati Intermodale Spa, giustificata con la necessità di provvedere ad una "ritiratura" in piccolo dell'intero progetto del nuovo Centro Mercati. Un progetto, si disse, più vicino alle esigenze del comprensorio lughese e più capace di attrarre quell'imprenditoria privata fino ad allora (ignostamente) diffidente verso una proposta affetta da palese gigantismo. Tanto più che, nel corso degli anni, era venuto meno per motivi interni all'Azienda anche l'appoggio delle Ferrovie dello Stato, necessario per realizzare il raccordo ferroviario tra il Centro Mercati e la stazione di Lugo. Ecco perché in quell'occasione Rinnoviamo Lugo - Forza Italia espresse voto favorevole, dicendosi pronta a sostenere la nascita di un nuovo e meno velleitario Centro Mercati.

Ma pur sempre di un centro ancora qualificabile come Centro Mercati. E questo è il punto.

Con la delibera dello scorso mese di Giugno la Società Centro Mercati Intermodale e la Giunta prevedono di sfruttare quella vasta area (circa 55.000 metri quadrati) aprendola ad insediamenti di natura più generica. Si viene perciò a creare, convenzione alla mano, un'area destinata ad insediamenti che assomiglino sempre meno ad un "centro merci" e sempre più ad una "zona produttiva" con forti caratteri a nostro avviso di "zona artigianale", pur senza essere considerata tale nell'ufficialità delle definizioni.

Ma c'è di più. La convenzione appena approvata prevede la presa in carico da parte del Comune di tutte le strade, i parcheggi ed il verde che la Società Centro Mercati andrà a realizzare in adempimento al piano particolareggiato: le spese di manutenzione che si denunciano non si preannunciano certo fessissime.

Arebbe forse potuto meglio provvedere la Società Centro Mercati fra l'altro società a prevalente capitale pubblico - che ha invece mestamente ritagliato per se un ruolo limitato a quanto ci è dato capire, alla sola organizzazione logistica del futuro insediamento. Una via, in verità, anche per una Società che da qualche tempo a questa parte esibisce "moderati" perdenti presenziando.

L'unico vantaggio che da questa nuova creazione di struttura estetica può derivare è collegato alla speranza di riuscire a coinvolgere l'imprenditoria privata della nostra zona, ampliando le distinzioni del suo "cervello". E per le decisioni saranno decise, i pro-

vati - si può realizzare un'offerta più articolata e quindi consentire un insediamento più vario.

Questa prospettiva, non peregrina, è stata tuttavia insufficiente a darci pie-

na convinzione e a farci credere con fiducia nel nuovo progetto.

di Stefano Ruscino

Stefano Ruscino è il Capogruppo di Rinn. Lugo - Forza Italia

Parco del Loto, i primi mesi

di Barbara Tampieri

Del Parco del Loto abbiamo parlato un paio di mesi fa, ma ora facciamo il punto della situazione e analizziamo i risultati concreti, ancora una volta con l'aiuto dell'assessore Micela e della geometra Maria Pia Bernardi.

Per iniziare con qualche numero, ci viene detto le giornate con più afflusso di visitatori sono state le domeniche, per esempio il 22 ed il 29 giugno con, rispettivamente, 93 e 121 persone, tra le quali anche molti bambini. Per continuare con i numeri - che in questo caso sono sorprendenti - l'assessore spiega come nel parco vivano 53 famiglie di uccelli, di cui 10 autoctone, mentre le specie di uccelli sono ben 30 di cui 10 nidificano nel parco stesso.

La catalogazione è stata fatta, su incarico del comune, dalla dott.ssa Ballotta di Bologna ed ha permesso di "loggere" le biodiversità presenti ed ha dimostrato le potenzialità di crescita e di ricostruzione della zona.

"Bisogna considerare importante - continua Micela - la presenza di questa casa urbana creata dal compromesso tra natura e presenza umana.

Tutto il progetto è stato svolto soprattutto con l'intento di rendere più riadattabile il sistema all'interno del parco ma, facendo affidamento anche sui visitatori che devono cercare di apprezzare il Parco così come è, diverso dai

soliti parchi di divertimento, e rispettare le indicazioni dei percorsi per non danneggiarne l'equilibrio biologico.

Quale il bilancio di questo primo periodo di gestione?

"L'organizzazione dell'area, grazie alla collaborazione del Wwf e della Lupa (Lega Italiana Protezione Uccelli) si è dimostrata ottimale ed ha coinvolto, anche, molte classi studentesche nei lavori di gruppo e nei disegni sul parco e su come ci si aspetterebbe che fosse.

In questo discorso di collaborazione con gli utenti stessi si inserisce il "Giù Party" che si è tenuto il 13 giugno ed ha suscitato molto interesse perché ha mostrato la presenza nella zona degli uccelli rapaci, animali che vivono solo in condizioni ambientali sane.

Il Comune vuole far nascere proposte sempre diverse, che verranno vagliate alla fine di settembre per scegliere su quale linea proseguire la gestione, ma che potranno anche essere esposte in un convegno che si terrà, probabilmente, in ottobre ispirato alla precedente esperienza del convegno "La città possibile", tenutosi nel maggio del 1996.

"Inoltre - proseguono gli intervistati - il vero risultato che vorremmo ottenere è una città a misura d'uomo, anzi a misura di bambino."

Dalla stanza del sindaco

di Maurizio Roi

Il più grande problema sociale che abbiamo di fronte è l'invecchiamento della popolazione il più rilevante problema strategico però sono i giovani. "A conclusione dell'indagine 1992, avevamo segnalato l'assenza nel nostro paese di una politica per i giovani che favorisse la loro autonomia e quindi la transizione all'età adulta, una politica che puntasse ad affrontare i temi cruciali della formazione, dell'occupazione e della casa.

Paradossalmente, le politiche per i giovani sono state concepite essenzialmente come politiche locali, come politiche del tempo libero o come politiche assistenziali per tamponare le crisi e le situazioni più vistose di disagio giovanile". Rapporto Iard, il Mulino, gennaio 1997 (partecipazione).

Statisticamente la popolazione giovanile sono gli individui compresi tra i 14 e i 29 anni. I 15 anni durante i quali vengono compiute le scelte cruciali della vita.

Nella nostra società non è più solo la famiglia in cui è capitato di nascere a condizionare queste scelte, i giovani avvertono che il loro futuro almeno in parte dipende dalle loro scelte, che si presentano ad ogni passo come buie.

Per farlo però occorre individuare opzioni e alternative, e ognuno si trova a misurarsi con una doppia incertezza, quella sulle proprie caratteristiche e preferenze e quella sulle reali opportunità. Le generazioni attuali si misurano con questa conquista dell'età adulta avendo ben pochi orizzonti ideali, progetti a medio termine, visioni della vita e della società ideali capaci di aiutare la ricerca di senso e quindi i percorsi individuali atti a supportare il rischio delle scelte, a socializzare la

ricerca del miglioramento e distribuire nel tempo e nel cambiamento della realtà le aspirazioni individuali.

Continuano anche in questa seconda parte degli anni '90 la tendenza delle giovani generazioni alla ritardo assunzione di responsabilità e di autonomia, a partire dalla famiglia.

Vivere troppo a lungo in famiglia in dipendenza o semi dipendenza dai genitori e che godono di ampie libertà a sviluppare modelli di comportamento tipicamente giovanili finisce per scavare una nicchia dalla quale è poi difficile fare il balzo verso l'età adulta.

In questo un ruolo lo giocano le famiglie le cui ansie si scaricano spesso sulla prole in termini di iper protezione e esagerata programmazione.

Rischiando di avere generazioni che individualmente e socialmente non si assumeranno il peso, il ruolo di guida della società e le loro responsabilità verso le generazioni future.

Personalmente penso necessario anche promuovere il rinnovamento generazionale in molti dei ruoli e delle funzioni della società, a partire dalla politica. Abbiamo bisogno che nuove generazioni si sentano protagoniste della vita sociale e partecipino alla costruzione della nuova Italia.

Per fare questo occorre rigore, come ad esempio non considerare un diritto della età il poter dire qualsiasi cosa compreso l'offesa gratuita nei confronti di istituzioni e persone il cui lavoro intellettuale non è solo di vecchia data, soprattutto è stato ed è prezioso e veramente anticonformista.

Lo dico perché è capitato su questo giornale e perché amo la discussione e non la zuffa in cui a vincere è sempre chi non ha nulla da perdere.

Il Comune ha aiutato l'anziana signora sfrattata dall'Ausi Maria ha un'altra casa Il figlio: "E' stata una cattiveria, ha perso le sue cose"

LUGO - "E' stata una inutile cattiveria" così sbotta il professor Enrico Proni, figlio della signora di 81 anni, Maria Sangiorgi, che si è trovata nei mesi scorsi al centro di un'incresciosa vicenda di sfratto.

Come si ricorderà all'anziana signora, invalida all'80% con una pensione mensile di 800 mila lire ed abitante da più di quarant'anni in una casa comunale ora di proprietà dell'Ausi, era stato intimato lo sgombero dallo stabile della medesima azienda.

La casa all'incrocio di via di Giti e via Acquacalda, sarebbe stata da ristrutturare se non che dal piano regolatore risulta su uno spazio che sarebbe andato ad area verde e da qui la ragione di lasciare andare in malora lo stabile piuttosto che ristrutturarlo per poi farne un centro di aggregazione attiguo all'area verde.

Comunque pur anziana e sola (il figlio abita nell'alto Veneto), la signora doveva andarsene ed a nulla sembravano valere appelli a suo favore anche sulla stampa.

In questa situazione fortunatamente è intervenuta l'amministrazione comunale che ha cercato di trovare un alloggio per la signora Sangiorgi e dopo qualche incontro si è riusciti a trovare una soluzione. Lo sfratto è stato immaneabilmente eseguito e la signora è andata ad abitare in un appartamento vicino alla Collegiata, lasciando nella sua vecchia abitazione i suoi adorati mici e vendendo, per forza di cose, le sue galline.

"Avrebbero potuto lasciarla vivere nella sua casa dove abitava da quasi tutta una vita - commenta Proni - ha 81 anni, una donna che è sempre stata indipendente, cambiare così am-

biente, amicizie, tutti, è stata un'esperienza sconvolgente per lei, che l'ha costretta a prendere di continuo ansiolitici e porsi alla sua età di fronte a cose nuove, come l'ascensore, che ora ha nel nuovo appartamento, il cui affitto viene pagato un po' da tutti noi parenti, in una colletta a cui contribuisce anche il Comune".

Così è finita molto meglio di come era iniziata, la storia di questo sfratto annunciato dall'Ausi: "una vicenda - conclude Proni - nella quale l'Ausi si è fatta viva solo in maniera brusca e per intimare lo sfratto, per questo continuo a dire che da parte dell'azienda non ha tenuto in alcuna considerazione il disagio, il dramma che una persona così anziana ed in tali condizioni subiva dall'essere cacciata dalla propria casa".

Enio Zezzi

ALLE 23 DI STASERA LA FINALE AD OTTO La sagra di Giovecca termina con il Palio

Orari biblioteca

LUGO - Sono cambiati gli orari della biblioteca Trisi. La mattina resta aperta dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30, i pomeriggi (dal lunedì al venerdì) dalle 14.30 alle 19. Martedì e giovedì, la sala riviste e la sala multimediale proseguiranno l'apertura fino alle 22.30. La sala ragazzi è aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.

Lugo. Palazzo Trisi. fino al 27 settembre è aperta la mostra bibliografica dedicata a "La biblioteca delle signore - Proposte di lettura al femminile". I volumi esposti non sono in vendita.

Sulla pista di Giovecca di Lugo si corre questa sera, mercoledì, il tradizionale Palio di S. Evaristo giunto alla sua 14ª edizione. La gara avrà inizio alle 20.30 con la disputa delle batterie con minimo di sei cavalli ciascuna. I vincitori parteciperanno alla finale che avrà inizio alle 23, nell'intervallo fra una batteria e l'altra, chi lo desidera potrà cimentarsi in una prova di resistenza in groppa al toro meccanico: chi vincerà la prova avrà diritto, come premio, ad un viaggio gratuito per due persone in Italia o all'estero.

La gara di Giovecca, per la caratteristica di essere disputata su cavalli montati a pelo (cioè senza sella, come a Siena), è fra le più importanti della nostra regione e anche quest'anno vi prenderanno parte cavalieri ed amazzoni provenienti un po' da tutta Italia.

Gli otto cavalieri finalisti vestiranno, come lo scorso anno, i colori di altrettanti ristoranti della zona. Lo scorso anno vinse il cavallo abbinato al ristorante 'Casa dei servi' di Castelbolognese. Quest'anno l'abbinamento è con i ristoranti 'La coroncina', '1916', 'Tati', 'Bosco vecchio', 'Meinstetrunck', 'Vallone', 'Tino', 'Casa dei servi'.

Il Palio che si disputa questa sera è inserito nei programmi della sagra di S. Evaristo che termina questa sera.

DOMENICA SI CORRE LA CLASSICA GARA PREMONDIALE Pantani, Rebellin, Chiappucci: il meglio del ciclismo al 'Romagna'

Servizio di
Augusto Mari

C'è molta attesa, per il Giro della Romagna di ciclismo per professionisti che si correrà domenica, con partenza ed arrivo a Lugo. Molta attesa sia per il campo dei partecipanti, veramente di prima qualità, sia perchè la gara è osservata dal commissario tecnico Alfredo Martini in vista dei mondiali di San Sebastian.

Sarà un giro ad alto livello, dicevamo. Basta guardare la partecipazione: diciannove squadre al via, con circa 140 corridori. Con tanti nomi importanti, quelli che fanno la gioia degli appassionati del ciclismo:

Marco Pantani con il fido Roberto Conti di Bagnara e la 'Mercatone Uno' in forze; Bjame Rjis, il danese vincitore del Tour '96 capofila della 'Telekom' tedesca; il francese Luc Leblanc ed Axel Merckx figlio del grande Eddy, a guidare il 'Team Polti'; Claudio Chiappucci con la 'Asics'; Michele Bartoli con la 'Mg'; Francesco Casagrande che sarà capofila della 'Saeco'; dalla Francia arriva 'La Français de Jeux, con Davide Rebellin, recente vincitore alla grande di due prove di Coppa del mondo, prima a San Sebastian poi a Zurigo. Ed altre squadre e altri atleti.

L'appuntamento, per la corsa

del Baracca Lugo, è dunque per domenica. Ritrovo alle 9.30 in Piazza Martiri a Lugo, omaggio alla memoria di Francesco Baracca, poi alle 10.30 partenza per Bagnacavallo; qui alle 11 il via ufficiale per una cavalcata nelle province di Ravenna e Forlì; gran premi della montagna a Bertinoro, Rocca delle Camminate, Baccanello, Monte Trebbio, Casale e la Carla; quattro giri finali del circuito cittadino di Lugo e traguardo in Piazza 1º Maggio. In tutto sono 198 chilometri; l'arrivo è previsto intorno alle 15.50. Direttori dell'organizzazione sono Oliviero Gallegati ed Andrea Albonetti.